

Carcinoma della vescica - tumore o ulcera

Carcinoma della vescica Programmi speciali biologici sensati secondo la conoscenza della Nuova Medicina Germanica® del Dr. med. Ryke Geerd Hamer

Carcinoma della vescica - tumore o ulcera La seconda legge della natura della Nuova Medicina Germanica®, la legge della bifasicità di tutte le cosiddette malattie dice che tutte le cosiddette malattie cioè i programmi speciali biologici della natura si evolvono in due fasi: con una 1) fase di conflitto attivo, fredda, simpaticotonica (fase ca) a partire dalla DHS ed una 2) fase di guarigione, di conflitto risolto o vagotonica, in breve fase pci, nel caso avvenga una soluzione del conflitto. La Nuova Medicina Germanica® il catalogare secondo la storia evolutiva o l'embriologia e spiega la correlazione tra i vari foglietti embrionali e le varie formazioni istologiche da essi risultanti o masse cancerogene e tessuti normali. Cataloghiamo tutti i vari tumori e gonfiori secondo la storia evolutiva, o secondo i criteri dei vari cosiddetti foglietti embrionali e troviamo un ordine meraviglioso. In ogni zona tumorale troviamo: - il disegno istologico del tessuto che deve esserci per motivi embriologici, - i conflitti imparentati per foglietto embrionale, - i rel cerebrali imparentati per foglietto embrionale, i cosiddetti focolai di Hamer (HH), - organi imparentati per foglietto embrionale che li riguardano, - microbi imparentati per foglietto embrionale, - anche il senso biologico di ogni cosiddetta malattia dipende dal foglietto embrionale. Le cosiddette malattie, cioè le parti dei programmi speciali biologici sensati che appartengono al foglietto embrionale interno o endoderma, vengono governate dal tronco encefalico, ed hanno una localizzazione ordinata, in quanto iniziano nel tronco encefalico dorsalmente a destra con le malattie della bocca, si posizionano in senso antiorario seguendo il tratto digerente e finiscono con il sigma e la vescica dorsalmente a sinistra. Dal punto di vista istologico tutti i carcinomi governati dal tronco cerebrale diventano adenocarcinomi e questo senza eccezione. Crescono tutti nella fase di conflitto attivo con aumento di cellule e nella fase di guarigione vengono di nuovo demoliti attraverso funghi e batteri fungiformi (se sono presenti). I micobatteri per cominciare a moltiplicarsi già dalla DHS in poi, con la stessa velocità degli adenocarcinomi, ma solo tanto quanto necessiteranno poi per la demolizione del tumore. Questo significa che tra la sistemazione dei rel cerebrali e gli organi esiste un ordine ben comprensibile. Vediamo inoltre che i conflitti inerenti sono simili, cioè si tratta sempre del fatto di "afferrare" il boccone, per esempio di inghiottire il boccone, trasportarlo oltre, digerirlo ed infine poterlo eliminare. Questo ordine su tutti e 3 i livelli e specialmente anche sotto il punto di vista istologico, sarà in futuro un aiuto diagnostico, perché per esempio non ci sarà bisogno di fare biopsie, se non in rari casi eccezionali, quando non sarà chiara l'appartenenza anatomica del tumore. La DHS (Sindrome di Dirk Hamer), lo choc conflittuale, l'inizio dell'attività conflittuale e contemporaneamente l'inizio di ogni cosiddetta malattia, non solo del cancro. Nella prima fase, che chiamiamo simpaticotonia permanente, abbiamo le mani fredde, la periferia fredda, insonnia, diminuzione di peso, fin quando il conflitto è attivo. Inoltre viene segnato il relativo centro di rel nel cervello con la cosiddetta configurazione a bersaglio (focolaio di Hamer). "Bersaglio" significa, che il focolaio di Hamer (HH) si trova in fase di conflitto attivo. I conflitti biologici sono tutti conflitti arcaici, che coincidono in modo analogo sia nella persona che nell'animale. I contenuti dei conflitti richiedono un certo impegno nell'occuparsi della storia evolutiva e la dicitura è scelta in modo tale da essere valida sia per noi esseri umani che anche per l'animale, in quanto questi conflitti devono essere quasi "inter" animale, almeno per noi mammiferi. Per risultano termini come "conflitto brutto", "conflitto brutto indigeribile", "brutto conflitto semigenitale" ecc. Fino a sosteneva erroneamente l'opinione che sostanze chimiche, specialmente le cosiddette amine industriali portavano al cancro della vescica, perciò questa forma di cancro veniva spesso nominata come cancro di anilina. La Nuova Medicina Germanica invece ha acquisito tutt'altre e dimostrabili conoscenze. Il conflitto nell'adenocarcinoma della vescica è un conflitto brutto: "porcheria". Esempio: una donna incinta viene picchiata brutalmente da suo marito. In questo momento della DHS il contenuto del conflitto è già definito nella comprensione della paziente. Nella fase di conflitto attivo si formano o adenocarcinomi con crescita a cavolfiore di qualità secretoria, cosiddetti polipi della vescica, o adenocarcinomi con crescita piatta di qualità assorbente, specialmente nel trigono della vescica, il triangolo tra l'ingresso degli ureteri e l'uscita dell'uretra, che si espandono fino a quando il conflitto è attivo. Di qualità secretoria significa, che il boccone viene sminuzzato, diviso o digerito con succo digestivo, per esempio nel caso dei tumori con crescita a cavolfiore = polipi. Di qualità assorbente significa che sostanze nutritive vengono assorbite dall'intestino nel circolo sanguigno e linfatico, come nel caso dei adenocarcinomi a crescita piatta. Fino a quando il conflitto è ancora attivo, il tumore cresce. Nella vescica troviamo prevalentemente o quasi esclusivamente il tipo assorbente, che ha una funzione quasi come il carcinoma dei tubuli collettori renali, cioè si dovrebbe riprendere (= riassorbire) una parte dell'urina. Dopo la soluzione del conflitto inizia la fase di conflittolisi o fase di guarigione o vagotonia permanente. Adesso il tumore viene demolito (cistite tubercolotica) con necrotizzazione caseificante attraverso funghi o batteri fungiformi (micobatteri); questo processo comporta sempre sudorazioni notturne e anche febbre. Anche i microbi possono essere attribuiti ad uno dei tre foglietti embrionali, ed essi lavorano solo su comando del nostro cervello, e sempre solo dopo la soluzione del conflitto. Se per non erano presenti dei micobatteri già all'inizio della malattia (DHS), avviene solo un incapsulamento del tumore, cioè il tumore rimane presente (incapsulato). In questo caso la diagnostica ed anche l'intera terapia cambiano totalmente. Il senso biologico si trova nella fase ca e significa che nel caso dei carcinomi a crescita piatta, cioè di tipo assorbente, si continua a riassorbire piú urina per risparmiare acqua. Grazie alle conoscenze acquisite della Nuova Medicina Germanica® sulla demolizione spontanea di questi carcinomi del cervello antico durante la fase di guarigione, in futuro si renderà superfluo l'intervento chirurgico in quasi tutti questi carcinomi, naturalmente con la premessa che avvenga una soluzione del conflitto e che il paziente abbia già all'inizio della malattia funghi o batteri fungiformi, cioè tubercolosi (bastoncini acidoresistenti). Nella medicina ufficiale, oggi, la vescica viene asportata in modo chirurgico quasi sempre per intero ed eventualmente anche il tessuto circostante, e l'urina viene evacuata con un dotto artificiale. Questo comporta frequenti conflitti correlati, poiché i pazienti, quando si svegliano dall'anestesia, subiscono spesso immediatamente un'altra DH

passato chiamavamo questi nuovi cancro, in perfetta ignoranza, "metastasi", le quali per il secondo secondo l'attuale conoscenza non esistono. Le cosiddette metastasi sono nuovi cancro, che derivano da nuovi choc conflittuali, principalmente causati da choc di diagnosi e prognosi o conseguenze di interventi o di torture terapiche ed inoltre da preoccupazioni e paure sociali. Con questo, molte volte, il destino prende la sua strada. Ma ci sono anche casi che finiscono in modo letale perché i pazienti non riescono a superare il conflitto. Questo può essere insito sia nella personalità che anche nel circondario del paziente. Esempio: una paziente, che era stata abbandonata da suo marito, col quale aveva costruito ogni cosa, a causa di un'altra donna, non poteva e non lo voleva accettare. Lei sentiva il comportamento di suo marito, che in prima voleva anche divorziare da lei, come una porcheria e si ammalò di un (adeno)carcinoma della vescica. Quando lei si trovò nella clinica, suo marito, che probabilmente aveva la coscienza sporca, veniva spesso a trovarla. Questo le fece riprendere speranze. Ma il marito non mostrava in nessun interesse nei suoi confronti, e così i suoi pensieri giravano in tondo: "che schifezza, non me lo merito, dove ho sbagliato?". Mentre gli organi governati dal cervello antico fanno un aumento di cellule in fase di conflitto attivo, vediamo negli organi governati dal neocervello una diminuzione di cellule: ulcere o necrosi. L'ulcera è un difetto di sostanza che troviamo in tutti i carcinomi di epitelio pavimentoso, cioè anche nella mucosa della vescica. Il contenuto del conflitto è qui un cosiddetto conflitto di marcare il territorio con un carcinoma ulceroso della vescica. In queste cuti e mucose di epitelio pavimentoso, durante la fase ca, si ha una diminuzione di tessuto cioè un'ulcera. I focolai di Hamer si trovano a sinistra o a destra temporo-occipitale nel centro della corteccia postsensoria. Qui esistono una metastasi destra (femminile) ed una metastasi sinistra (maschile) della vescica. Poiché dal punto di vista della storia evolutiva la cosiddetta vescica urinaria in tempi remoti era istillata bilateralmente. Esistevano allora una vescica destra ed una sinistra, come oggi esistono ancora due reni e due ureteri. Le due vesciche si sono unite evolutivamente. I contenuti del conflitto per la metastasi femminile (destra) rappresentano un conflitto di determinazione della posizione, è quasi un conflitto di marcare il territorio del territorio interno, cioè un conflitto di non poter riconoscere il confine del territorio (per esempio non sapere dove o a cosa si appartiene). Per la metastasi maschile (sinistra) della vescica si tratta di un conflitto di confine, cioè di un conflitto di marcare il territorio per il territorio esterno (in quanto il mammifero marca il territorio con l'urina). Dal punto di vista biologico gli individui colpiti non riescono prima a marcare il territorio. Esempio: il marito torna a casa inaspettatamente prima del previsto da un viaggio d'affari e sorprende la moglie con un comune amico nel letto matrimoniale. Mentre negli organi governati dal tronco encefalico la lateralità non ha ancora nessuna importanza, negli organi governati dal neocervello essa è di importanza fondamentale. Bisogna differenziare, specialmente nei conflitti della corteccia cerebrale, tra i relati cerebrali associati in modo definitivo al lato per il/la partner o al lato bambino/madre e i relati associati in modo variabile nella zona del territorio. Ogni persona è: o mancina o destrimane. Nel caso di gemelli monozigoti sempre uno è mancino e l'altro è destrorso. Se si applaude come al teatro, la mano superiore determina la lateralità. Oltre alla lateralità anche la situazione ormonale determina dove il conflitto colpisce, in quanto un cambiamento della situazione ormonale cambia anche la sensazione del conflitto e l'associazione del conflitto. Una donna destrimane per esempio, che prende la pillola o è in menopausa, sente il conflitto di marcare il territorio per il territorio interno come maschile, cioè come conflitto di confine in senso maschile, cioè cambia emisfero (lato del cervello). Ma anche la donna mancina, senza pillola, cambia il lato del cervello, in quanto i conflitti a causa dell'essere mancina colpiscono per principio sempre il lato controlaterale dell'emisfero del cervello. Altrettanto nell'uomo mancino che reagirebbe, nel caso di un conflitto di marcare il territorio, sull'emisfero sinistro femminile, invece che sul lato destro maschile, con un focolaio di Hamer, in quanto tra destrimani e mancini la relazione tra livello psichico e cervello è invertita nei lati. Dal cervello verso l'organo invece la relazione è sempre costante. Quando si è verificata una DHS, si forma un'ulcera nella fase di conflitto attivo, che non sanguina o lo fa solo minimamente, e causa eventualmente leggeri dolori. Prima antipatici invece sono i cosiddetti spasmi della vescica (una contrazione a modo di crampo, estremamente dolorosa della muscolatura della vescica urinaria), in quanto la mucosa della vescica è molto sensibile, poiché fornita di sensibilità dal centro corticale postsensorio. Il senso biologico si trova anche qui nella fase ca e significa che la parete della vescica diventa prima sottile. Grazie a ciò la vescica può contenere una quantità maggiore di liquido e con ciò marcare meglio il territorio (con prima urina). Dopo la soluzione del conflitto, nella fase di guarigione, quest'ulcera viene ripristinata con nuove cellule con l'aiuto di virus (che sono responsabili esclusivamente per gli organi appartenenti al foglietto embrionale esterno). Visto che in passato non lo sapevamo, abbiamo considerato la neoformazione delle cellule, che nella fase di guarigione fanno un vero aumento cellulare (soltanto per riempire l'ulcera), come tumori a volte molto maligni. Durante questo processo si forma un forte edema nella zona dell'ulcera, con eventuale sanguinamento della vescica, e può avvenire anche un impedimento meccanico passeggero del deflusso delle vie urinarie uscenti. Per il paziente non ha prima spasmi, eventualmente solo leggeri dolori da cicatrizzazione. Invece ha la sensazione di pressione e urgenza di urinare con bruciore e dolore durante la minzione. Lo svuotamento avviene solo con piccole quantità di urina. L'urina può essere torbida, mescolata con muco o con piccole quantità di sangue prendendo un colore rossiccio. I cosiddetti papillomi sono già i residui corneificati, guariti delle precedenti ulcere, che ritenevamo erroneamente dei carcinomi, ma in fondo erano verruche innocue. Se si presentano frequenti brevi recidive parliamo di cistite cronica. Il paziente possiede nella cicatrice psichica del conflitto qualcosa come un suo tendine d'Achille psichico, un suo punto debole. Lo stesso conflitto lo attira quasi magicamente, si può anche dire che cade sempre di nuovo nella stessa trappola (binario), perfino quando lo sa. Ma non ha niente a che fare con i cosiddetti "raffreddamenti", come si credeva in passato. Se il nostro cervello è il computer del nostro organismo lo è per tutto! Non ha senso immaginare che alcuni processi di questo organismo possono succedere aggirando il computer. In fondo non eravamo in grado di valutare in modo giusto neanche una singola malattia, poiché o abbiamo visto solo la fase di conflitto attivo, e l'abbiamo chiamata malattia fredda, o abbiamo visto solo la fase di guarigione e l'abbiamo chiamata malattia infettiva. Adesso sappiamo che niente di tutto questo era giusto. In quanto ogni cosiddetta malattia è parte di un processo bifasico (se avviene la soluzione) con una fase di conflitto attivo e una fase di guarigione di conflitto risolto.

